



ISTITUTO COMPRESIVO PADERNO DUGNANO VIA MANZONI
Via Manzoni, 31 - 20037 Paderno Dugnano (MI)
C.F. 97564300156 - cod. mecc. **MIIC8D800C** - Tel. 02.9182064
e-mail: miic8d800c@istruzione.it - PEC: miic8d800c@pec.istruzione.it
Scuola dell'Infanzia - Via Bolivia, 37 - Paderno Dugnano - Tel. 02.9182776
Scuola Primaria Fisogni - Via Manzoni, 31 - Paderno Dugnano - Tel. 02.9182064 - 02.99042650
Scuola Secondaria di 1° grado Don Minzoni - P.zza Hiroshima, 4 - Paderno Dugnano - Tel. 02.9184520
Sito web: - www.icpaderno.edu.it

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

approvato dal Consiglio di Istituto in data 16/11/2022, con delibera n. 180

approvato dal Collegio Docenti in data 08/11/2022 con delibera n. 19

CAPO I, Art.21: "Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo"

"Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni" (Olweus 1993).

Con l'evolversi delle tecnologie, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che, insieme ad altri fenomeni a questo collegati come il *cyberstalking* o il *sexting*, richiede la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Nell'aprile del 2015, il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* allo scopo di mettere a disposizione delle scuole varie risorse per contrastare questi fenomeni e di attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

Successivamente è stata approvata la legge N.71/2017 sulle "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" proposta dalla senatrice Elena Ferrara.

L'Istituto Comprensivo Paderno Dugnano, in linea con le indicazioni ministeriali, intende prevenire e contrastare ogni tipologia di condotta riconducibile ad atti di bullismo e cyberbullismo, in risposta alla diffusione di tali pratiche tra i giovani e in ottemperanza a quanto stabilito per legge. A tale scopo si adopera per mettere in atto le seguenti azioni nell'ambito delle tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione "per tradurre i *saperi* in comportamenti consapevoli e corretti [...] nel rispetto della diversità e delle regole della convivenza civile" (cit. *Linee di orientamento*):

- far conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web (netiquette, regole di scrittura in rete, tutela della privacy);
- fornire indicazioni sull'uso responsabile e consapevole dei social network;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione (attività didattiche e laboratoriali) in occasione della Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo;
- collaborare con gli Enti locali partecipando alla varie iniziative di contrasto e prevenzione del fenomeno;
- coinvolgere le famiglie nell'attivare adeguate azioni di carattere educativo.

Ruoli e responsabilità

Il Dirigente scolastico

- definisce le linee di indirizzo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo;
- attiva specifiche intese con i servizi territoriali (servizi alla salute, servizi sociali, forze dell’ordine...) in grado di fornire un supporto specializzato e continuativo ai minori coinvolti;
- assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese;
- qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, informa tempestivamente, salvo che il fatto costituisca reato, i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Il docente referente

- partecipa ad una formazione specifica;
- promuove attività di prevenzione ed educazione;
- coordina la rete di attori per le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo;
- supporta l’informazione per colleghi/consiglio di Istituto e genitori;
- supporta il Dirigente scolastico nella revisione/stesura di Regolamenti, atti e documenti;
- raccoglie e diffonde buone pratiche educative e organizzative;
- promuove azioni di monitoraggio volte a individuare tempestivamente la manifestazione di questo fenomeno.

Il collegio dei docenti

- promuove l’educazione all’uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all’utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali;
- favorisce scelte didattiche e progetti volti ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.

I genitori

- si impegnano a segnalare immediatamente alla scuola (docente, referente bullismo e cyberbullismo, Dirigente) comportamenti riconducibili a questo fenomeno;
- favoriscono un proficuo scambio di informazioni allo scopo di prevenire o ostacolare la diffusione di questo fenomeno.

Gli alunni

- devono rispettare tutti i regolamenti scolastici;
- devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della rete (sia per motivi di studio e ricerca, sia come mezzo di socializzazione);
- devono diventare capaci di gestire le relazioni digitali che instaurano a scuola e fuori da scuola;

- devono sviluppare le competenze digitali come quella della sicurezza intesa come protezione personale, protezione dei dati e protezione dell'identità digitale.

Chiunque individui un comportamento riconducibile al bullismo o al cyberbullismo deve:

- condividere con il referente per il bullismo e il cyberbullismo quanto ha rilevato e valutare possibili strategie di intervento;
- avvisare il Consiglio di Classe/Interclasse;
- avvisare il Dirigente Scolastico;
- prestare particolare attenzione al gruppo classe nel quale il fenomeno si è verificato monitorando i vari comportamenti;
- eventualmente contattare la help line del progetto "Generazioni Connesse" al numero 1.96.96.

Mancanze disciplinari

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo:

- l'isolamento della vittima;
- l'intimidazione del singolo o del gruppo;
- la violenza psicologica;
- la violenza fisica;
- offese e insulti;
- diffamazione e derisione.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come cyberbullismo:

- flaming: messaggi violenti e volgari mirati a suscitare una lite on line;
- harassment, dall'inglese "molestia": invio ripetuto di messaggi offensivi, scortesi ed insultanti con l'obiettivo di ferire qualcuno;
- cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- denigrazione: parlare di qualcuno online, inviare o pubblicare pettegolezzi, dicerie crudeli o foto compromettenti per danneggiare la reputazione della vittima o le amicizie;
- outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia, e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- impersonificazione: violare l'account di qualcuno, farsi passare per questa persona ed inviare messaggi per dare una cattiva immagine della stessa, crearle problemi o pericoli e danneggiarne la reputazione o le amicizie;
- esclusione: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online (come una lista di amici) per ferirla;
- sexting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

La scuola, per gli atti che vengono commessi durante l'orario scolastico e le attività curricolari ed extracurricolari a cui partecipano gli studenti, adotta le seguenti sanzioni disciplinari che possono variare, a seconda della gravità dei fatti accertati:

- nota disciplinare (con rilevanza ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento);
- convocazione dei genitori dell'alunno/a;
- lettera di comunicazione formale ai genitori;
- intervento personalizzato con l'obiettivo di guidare l'alunno/a nel riconoscimento delle proprie responsabilità e di sviluppare la capacità di dialogo;
- sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extra scolastiche;
- attività risarcitorie di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica;
- allontanamento dalle attività didattiche;
- eventuale segnalazione agli organi e/o alle autorità competenti.

Per gli atti che avvengono mediante l'utilizzo di dispositivi privati durante l'orario extrascolastico, la scuola provvederà ad instaurare un dialogo con le famiglie, al fine di definire congiuntamente l'intervento educativo da attuare, fermo restando l'obbligo da parte dell'Istituzione scolastica di segnalare alle autorità competenti eventuali ipotesi di reato.